

COMUNE DI LAMA MOCOGNO

Provincia di Modena

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO

DOTT.ANDREA CESARI



Comune di LAMA MOCOGNO

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 05/06/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Lama Mocogno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lama Mocogno, lì 5 giugno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Andrea Cesari Revisore Unico **nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 27/06/2017;

◆ ricevuta in data 21 maggio 2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con delibera della giunta comunale n. 39 del 12.05.2020, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*)
- c) Stato patrimoniale(**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

◆

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera CC)
G.C.	12	05.03.2019	Variazione di bilancio d'urgenza	C.C. n° 08 del 08.04.19
C.C.	9	08.04.2019	Variazione di bilancio	
C.C.	28	09.07.2019	Variazione di bilancio	
C.C.	29	31.07.2019	Assestamento di bilancio	
G.C.	67	27.08.2019	Variazione di bilancio d'urgenza	C.C. n° 32 del 20.09.19

C.C.	33	20.07.2019	Variazione di bilancio	
G.C.	93	05.11.2019	Variazione di bilancio d'urgenza	C.C. n° 37 del 28.11.19
C.C.	38	28.11.2019	Variazione di bilancio	

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Lama Mocogno registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2.675 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

numero	data	Descrizione	Comunicazione al C.C.
43	24.05.2019	Prelevamento dal fondo di riserva per somma urgenza	C.C. 1 del 09.04.2020
48	12.06.2019	Prelevamento dal fondo di riserva per somma urgenza	C.C. 1 del 09.04.2020
106	10.12.2019	Prelevamento dal fondo di riserva	C.C. 1 del 09.04.2020

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 12.03.2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

Nel corso del 2019 è stato applicato risultato di amministrazione per complessivi € 127.230,08, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

Tipo di vincolo	Delibera di applicazione risultato di amministrazione			Totale applicato per tipo di vincolo
	n. 28	n. 29	n. 38	
	del 09/07/2019	del 31/07/2019	del 28/11/2019	
Accantonato		3.898,51	15.030,52	18.929,03
Vincolato		32.701,05		32.701,05
Destinato ad investimenti	15.899,00			15.899,00
Libero	26.564,00	33.137,00		59.701,00
Totale	42.463,00	69.736,56	15.030,52	127.230,08

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni del Frignano;
- partecipa al Consorzio Valli del Cimone;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- non è in dissesto;
- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 10.067,93 per lavori di somma urgenza a seguito di eventi franosi finanziati con prelevamento da fondo di riserva; detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 478.106,87		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 78.691,05	€ 10.067,93
Totale	€ 478.106,87	€ 78.691,05	€ 10.067,93

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

€	429.703,84	
€	429.703,84	

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

Fondo cassa complessivo 31/12/2017 € 890.431,74 di cui cassa vincolata € 352.339,89

Fondo cassa complessivo 31/12/2018 € 629.985,54 di cui cassa vincolata € 243.229,92

Fondo cassa complessivo 31/12/2019 € 429.703,84 di cui cassa vincolata € **154.070,08**

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019				629.985,54
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	198.092,53	2.072.960,79	2.271.053,32
II	Trasferimenti	11.080,38	105.456,59	116.536,97
III	Extratributarie	147.594,42	386.907,20	534.501,62
IV	Entrate in c/capitale	215.573,31	191.062,87	406.636,18
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	68.896,00	47.223,53	116.119,53
VI	Accensione di prestiti	0,00	127.993,53	127.993,53
VII	Tesoreria	0,00	1.914.309,88	1.914.309,88
IX	partite di giro	7.442,24	481.108,48	488.550,72
TOTALE		648.678,88	5.327.022,87	5.975.701,75

Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	414.665,27	1.976.061,47	2.390.726,74
II	In conto capitale	176.938,48	846.406,74	1.023.345,22
III	Per incremento attività	0,00	47.993,53	47.993,53
IV	Rimborso Prestiti	0,00	314.819,39	314.819,39
V	Chiusura anticipazioni	0,00	1.914.309,88	1.914.309,88
VII	partite di giro	55.459,36	429.329,33	484.788,69
TOTALE		647.063,11	5.528.920,34	6.175.983,45
FONDO DI CASSA risultante				429.703,84

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019				629.985,54
Riscossioni	+	648.678,88	5.327.022,87	5.975.701,75
Pagamenti	-	647.063,11	5.528.920,34	6.175.983,45
FONDO DI CASSA risultante				-200.281,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019				429.703,84

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non risultano indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 238.196,80, giorni di utilizzo 87.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 così come pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente.

Indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	-0,81091 gg.
Totale dei pagamenti	€ 1.774.040,21
Totale dei pagamenti (<i>importo * gg ritardo</i>)	€ -1.438.580,46

Da tale prospetto si deduce che l'Ente paga in anticipo le fatture rispetto alle scadenze previste.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 261.490,84

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 169.666,32 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 50.779,79 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO

AVANZO DI COMPETENZA/DISAVANZO DI COMPETENZA(A)	261.490,84
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO(B)	18.018,72
RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO(C)	73.805,80
EQUILIBRIO DI BILANCIO a-b-c	169.666,32

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

EQUILIBRIO DI BILANCIO(D)	169.666,32
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO(E)	118.886,53
EQUILIBRIO COMPLESSIVO D-E	50.779,79

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -) NON APPLICATO	(+)	634.209,39
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(+/-)	-49.112,46
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(-)	80.244,27
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		665.341,20

GESTIONE DI COMPETENZA		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -) APPLICATO	(+/-)	127.230,08
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	503.557,40
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	6.676.790,10
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	6.987.829,00
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	58.257,74
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		261.490,84

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		926.832,04
-------------------------------------	--	-------------------

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.404.805,10	€ 2.411.228,01	€ 2.072.960,79	85,97116413
Titolo II	€ 131.911,08	€ 134.524,78	€ 105.456,59	78,39194385
Titolo III	€ 651.104,02	€ 553.332,16	€ 386.907,20	69,92313622
Titolo IV	€ 3.415.310,96	€ 997.045,49	€ 191.062,87	19,16290399
Titolo V	€ 222.000,00	€ 47.993,53	€ 47.223,53	98,39561708

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebraica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	25.124,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.099.084,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.647.517,55
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	36.479,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	314.819,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		125.393,06
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	73.449,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	32.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.877,06
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		227.965,56
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	18.018,72
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	59.040,24
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	150.906,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	118.886,53
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		32.020,07
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	53.780,52
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	478.432,60
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.173.032,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	32.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	47.993,53
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.877,06
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.572.825,93
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	21.777,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		33.525,28
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	14.765,56
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		18.759,72
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		18.759,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	47.993,53
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	47.993,53
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		261.490,84
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		18.018,72
Risorse vincolate nel bilancio		73.805,80
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		169.666,32
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		118.886,53
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		50.779,79

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		227.965,56
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	73.449,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	18.018,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	118.886,53
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	59.040,24
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		41.429,49

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	722.048,39

Fondo anticipazioni liquidita'	0,00
Fondo perdite societa' partecipate	11.431,08
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	29.372,66
Totale parte accantonata B)	762.852,13
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	55.949,46
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.174,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	7.612,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata C)	77.736,81
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti D)	22.075,46
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	64.167,64

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio	Impegni 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da	Canc. di res. attivi costituiti da risorse dest. agli invest. o elimin. della destinazione su quote del ris. di amm. (+) e	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2019

	2019	quote destinate del risultato di amministrazione	quote destinate del risultato di amministrazione	canc. di residui passivi finanz. da risorse dest. agli invest. (-) (gest. dei res.)	
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)- (e)
0,00	796.633,12	789.690,63	7.058,24	0,00	-115,75
0,00	8.100,00	9.882,00	0,00	0,00	-1.782,00
0,00	42.160,00	20.976,39	0,00	0,00	21.183,61
0,00	0,00	0,00	0,00	-1.113,70	1.113,70
0,00	1.112,56	526,40	0,00	0,00	586,16
0,00	0,00	-1.089,08	0,00	0,00	1.089,08
15.899,66	0,00	15.899,00	0,00	0,00	0,66
15.899,66	848.005,68	835.885,34	7.058,24	-1.113,70	22.075,46

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 25.124,80
FPV – parte capitale	€ 478.432,60

Nel corso del 2019 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2018, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione in diminuzione dell'FPV per la somma complessiva di € 1.089,08 con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Le economie in questione, riferite ad impegni finanziati da entrate vincolate e/o accantonate, sono rappresentate nell'apposita colonna delle tabelle contenenti le quote accantonate/vincolate del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	25.124,80	36.479,75
FPV di parte capitale	478.432,60	21.777,99
Totale	503.557,40	68.267,74

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 926.832,04, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				629.985,54
RISCOSSIONI	(+)	648.678,88	5.327.022,87	5.975.701,75
PAGAMENTI	(-)	647.063,11	5.528.920,34	6.175.983,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			429.703,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			429.703,84
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.343.889,66	1.349.767,23	2.693.656,89 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	679.362,29	1.458.908,66	2.138.270,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			36.479,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			21.777,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			926.832,04

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(A)	631.132,71	761.439,47	926.832,04
Composizione del risultato di amministrazione:			
PARTE ACCANTONATA(B)	458.354,76	645.040,28	762.852,13
PARTE VINCOLATA(C)	38.340,18	36.632,06	77.736,81
PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI(D)	33.749,59	15.899,66	22.075,46
PARTE DISPONIBILE(A-B-C-D)	100.688,18	63.867,47	64.167,64

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n....26... del...9 aprile 2020..... munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza

Tit.	ENTRATE	precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Tributarie	66.993,12	133.187,94	77.884,59	106022,67	153.550,19	338.267,22	875.905,73
II	Trasferimenti	3.268,84	-	-	5.526,60	74.334,10	29.068,19	112.197,73
III	Extratributarie	39.781,62	85.498,98	36.565,34	43.865,79	52.487,45	166.424,96	424.624,14
IV	Entrate in c/capitale	108.257,20	43.736,16	35.920,80	98.029,11	82.987,59	805.982,62	1.174.913,48

V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	336,02	50,00	1.554,57	770,00	2.710,59
VI	Accensione di prestiti		14.247,31				70.896,00	85.143,31
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	5.997,35		1.139,90	221,42	1.549,00	9.254,24	18.161,91
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro							0,00
TOTALE		224.298,13	276.670,39	151.846,65	253.715,59	366.462,90	1.420.663,23	2.693.656,89

Titolo	SPESE	precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Correnti	80.598,27	2.479,88	17.102,46	58.972,48	221.466,72	671.456,08	1.052.075,89
II	In conto capitale	19.888,97	23.377,09	38.096,64	83.528,63	11.405,11	726.419,19	902.715,63
III	Per incremento attività finanziarie					68.896,00		68.896,00
IV	Rimborso Prestiti							0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	42.786,67		57,73		10.705,64	61.033,39	114.583,43
TOTALE		143.273,91	25.856,97	55.256,83	142.501,11	312.473,47	1.458.908,66	2.138.270,95

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 26 del 9 aprile 2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONI RESIDUI

	INIZIALI	COMPETENZA 2019	RISCOSSI/PAGATI	INSERITI IN RENDICONTO	VARIAZIONI
RESIDUI ATTIVI	2.041.681,00	6.676.790,10	5.975.701,75	2.693.656,89	-49.112,46
RESIDUI PASSIVI	1.406.669,67	6.987.829,00	6.175.983,45	2.138.270,95	-80.244,27

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 722.048,39 e comprende anche l'accantonamento per TARI considerato nei PEF.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Breve descrizione	Residui attivi totali Entrata 2019	Accantonamento minimo al FCDE	Accantonamento effettivo
ICI gettito arretrato (recupero evasione)	42.635,19	36.619,36	42.635,19
IMU anni precedenti (recupero evasione)	379.230,93	320.070,90	335.228,54
TOSAP occupazioni temporanee	2.922,00	2.145,04	2.145,04
TARSU	33.960,69	32.166,31	32.166,31
TARI	232.873,38	161.720,00	161.720,00
Addizionale erariale su Tarsu	3.781,49	3.337,19	3.522,82
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.415,31	3.062,85	3.062,85
Proventi mense e refezioni scolastiche	53.528,26	24.526,65	24.526,65
Altri Servizi scolastici	2.650,00	2.099,25	2.099,25
Proventi trasporti scolastici	4.587,00	2.421,02	2.421,02
Proventi centro bocce	122,00	82,18	82,18
Proventi per campeggi	110.816,21	79.333,34	96.465,64
Proventi asilo nido	9.923,26	6.405,46	6.405,46
Proventi illuminazione votiva	30.965,23	1.597,81	1.597,81
Censi, canoni e altre prestazioni attive	525,00	146,53	146,53
Rimborsi da altri soggetti	65,72	37,05	37,05
Sponsorizzazioni per manifestazioni turistiche varie	7.393,01	5.271,96	7.171,96
Rimborsi per utenze	5.850,00	614,09	614,09
	TOTALE	€ 681.656,99	€ 722.048,39

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

Tipicamente sono attivabili tre tipologie di anticipazioni di liquidità, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015

- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000

- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Il Comune di Lama Mocogno NON ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Per l'esercizio 2019 NON sono stati previsti accantonamenti.

Fondo perdite aziende e società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, tale fondo, confluito nel risultato di amministrazione, è stato stimato in complessivi € 11.431,08, così dettagliato:

Organismo partecipato	%	Valore fondo
Consorzio di promocommercializzazione Valli del Cimone	0,82	€ 11.431,08
Totale		€ 11.431,08

L'importo sopra riportato è attualmente in corso di definizione in quanto sono state intraprese azioni volte a verificare l'effettiva consistenza della quota a carico del Comune di Lama Mocogno. L'importo resta, prudenzialmente, accantonato nella misura comunicata dagli organismi competenti.

Fondo indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	4.062,88
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2019 (in caso di fine mandato)	3.898,51
Economie	164,37
Accantonamento riferito all'anno 2019	913,72
Totale	913,72

Altri fondi e accantonamenti

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente (contratto sottoscritto in data 21/05/2018 e già scaduto).

Si evidenziano gli accantonamenti registrati nel risultato di amministrazione:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	8.000,72
Utilizzi nel 2019	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2019	17.105,00
Totale	25.105,72

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alle percentuali stabilite dalla legge in proporzione al personale in servizio.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO			
	2017	2018	2019	2019
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)
	1	2	3	4
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	493.228,99	592.847,04	4.118.531,70	1.436.335,95
Contributi agli investimenti	351.117,72	116.168,27	124.408,87	124.408,87
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Altre spese in conto capitale	405.752,89	25.399,98	34.863,51	12.081,11
TOTALE Spese in conto capitale	1.250.099,60	734.415,29	4.277.804,08	1.572.825,93

In merito si osserva che per gli investimenti fissi Il Comune di Lama Mocogno non ha effettuato nel 2019 acquisizioni immobiliari; In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Le altre spese in conto capitale comprendono il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire, concessioni cimiteriali e oneri agli istituti religiosi

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Al 31/12/2019 il debito pro-capite si riduce ancora rispetto al debito residuo del 2018.

Indebitamento	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

procapite					
Debito residuo	2.893.887,75	2.618.590,51	2.429.305,73	2.349.847,90	2.223.666,84
al 31/12					
Popolazione	2734	2715	2708	2675	2671
Procapite	1.058,48	964,49	897,08	878,45	832,52

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad € 2.223.666,84.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 3,15%, a fronte di un limite normativo pari al 10%.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

	2017	2018	2019
Debito residuo al 01/01	€ 2.618.590,51	€ 2.429.305,73	€ 2.349.847,90
Accensione di nuovi prestiti	€ 98.709,68	€ 210.765,00	€ 127.993,53
Rimborso di prestiti	€ 287.994,46	€ 290.222,83	€ 314.819,39
Rinegoziazioni			
Altre variazioni			€ 60.644,80
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 2.429.305,73	€ 2.349.847,90	€ 2.223.666,84

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Il Comune di Lama Mocogno non ha prestato garanzie a favore di enti o altri soggetti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere (ex DL 35/13, fondo di rotazione ecc..).

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 261.490,84
- W2* (equilibrio di bilancio): €...169.666,32
- W3* (equilibrio complessivo): € 50.779,79

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Entrate

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			
	2017	2018	2019	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)
	1	2	3	4
IMU	1.403.081,11	1.401.156,39	1.392.000,00	1.396.558,84
IMU partite arretrate	162.103,84	177.677,95	160.000,00	164.586,88
ICI partite arretrate	3.046,07	687,27		0,00
Imposta comunale sulla pubblicità				
Addizionale IRPEF	116.000,00	116.000,00	176.000,00	176.000,00
TASI				0,00
TASI partite arretrate	9.500,00	1860		0,00
Imposta di soggiorno				0,00
Altre imposte				
TARI	610.326,49	628.330,25	648.977,00	646.632,93
TARI partite arretrate	10.141,77	4.206,24	8.053,51	6.997,51
TOSAP	14.782,14	14562,86	13.119,79	13.211,29
Altre tasse	30,96	41,28	154,80	340,56
Diritti sulle pubbliche affissioni	9.220,00	6.931,35	6.500,00	6.900,00
Fondo solidarietà comunale				0,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.338.232,38	2.351.453,59	2.404.805,10	2.411.228,01

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 1.396.558,84, al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 334.135,76 e della quota negativa di fondo di solidarietà comunale pari a € 23.708,72.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Nell'anno 2019 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2019 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 164.586,88
SPESA	Accantonamento al FCDE su accertato 2019	€ 141.363,67

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è scelto di attuare la modalità di riproporzionamento in quanto le aliquote sono state modificate a decorrere dal 2019.

Pertanto l'accertamento 2019 è stato pari ad € 176.000,00

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 25.02.2019).

Come per il 2018, anche per il 2019 la tassa sui rifiuti (TARI) è rimasta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017.

Il Pef comprende anche l'accantonamento per inesigibili ed insoluti nella misura di € 34.540,00

L'accertamento è stato pari ad € 646.632,93.

IMPOSTA PUBBLICITA' e PUBBLICHE AFFISSIONI

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite e di ruoli emessi, in quanto entrata gestita direttamente.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 6.900,00

TOSAP

L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno e sulla base delle occupazioni permanenti.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 13.211,29.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilita 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Per il Comune di Lama Mocogno l'importo è negativo per € 23.708,72.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 334.135,76.

Pertanto lo sforzo chiesto ai contribuenti a titolo di IMU, che non viene versata a favore delle casse del Comune, ammonta complessivamente, per l'anno 2019, ad € 357.844,48, cioè pari al 20,40% dell'intera IMU versata.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il Comune ha una convenzione con l'Unione dei Comuni di Frignano di cui è parte integrante per la gestione delle funzioni di Polizia Stradale.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2017	2018	2019	2019	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	rispetto alla col.
	1	2	3	4	3
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	107.887,82	190.333,23	131.911,08	134.524,78	1,98%
Trasferimenti correnti da famiglie				0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da imprese	1.200,00			0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo				0,00	#DIV/0!
TOTALE Trasferimenti correnti	109.087,82	190.333,23	131.911,08	134.524,78	1,98%

Si evidenzia nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2019 a titolo di trasferimenti straordinari dello Stato:

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	6.400,78
TRASF. COMPENSATIVO IMU, TARI E TASI IMMOBILI DEI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ESTERO ISCRITTI AIRE	842,90
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 892BIS, L. 145/18)	0,00
RIMBORSO AI COMUNI SPESE ELETTORALI	7.615,50
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	3.669,49
CONTRIBUTO PARTECIPAZIONE CONTRASTO EVASIONE FISCALE (ART. 1 DL 203/2005 E ART. 18 DL 78/2010)	460,00
CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI	0,00
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF	627,69
CONTRIBUTO MOBILITA DEL PERSONALE	0,00

TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	1.525,66
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	0,00
CONTRIBUTO EX AGES	3.324,38
CONTRIBUTO MUTUO IMPIANTI SPORTIVI	8.731,38
CONTRIBUTO SERVIZI PRIMA INFANZIA	5.311,25
ALTRI	1.500,00
TOTALE	40.009,03

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
				5	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	350.505,72	342.687,49	352.220,63	339.364,36	96,34993839
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	174,46	0,00	0,00	#DIV/0!
Interessi attivi	0,65	5,17	15,92	16,67	104,7110553
Altre entrate da redditi da capitale	94.352,49	89.138,83	95.726,70	95.726,70	100
Rimborsi e altre entrate correnti	192.344,93	153.886,21	203.140,77	118.224,43	58,19827797
TOTALE Entrate extra tributarie	637.203,79	585.892,16	641.104,02	553.332,16	86,30926382

VENDITA DI BENI, SERVIZI e GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce a tutti i servizi resi dall'ente per attività scolastiche, trasporti, centri sportivi, servizi di anagrafe e urbanistica, servizi cimiteriali, sovracanonici bacini imbriferi ecc....

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 339.364,36.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Non si rilevano accertamenti.

INTERESSI ATTIVI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 16,67.

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 95.726,70.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Si riferisce a rimborsi per personale comandato o convenzionato, rimborsi per utenze, iva split per servizi commerciali.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 118.224,43.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
5					
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	447.951,39	152.354,46	3.313.531,11	923.452,08	27,86912358
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	94.982,00	45.270,00	54.459,00	42.160,00	77,41603775
Altre entrate in conto capitale	51.116,21	73.972,39	47.320,85	31.433,41	66,4261314
TOTALE Entrate in conto capitale	594.049,60	271.596,85	3.415.310,96	997.045,49	29,19340293

CONTRIBUTI DALLO STATO

I contributi dello Stato sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dallo Stato stesso, anche mediante pubblicazione sugli appositi siti ministeriali.

Ai sensi della Legge di Bilancio 2019 e del DL 34/19 è stato accertato il contributo per investimenti pari ad € 100.000,00, vincolato ad interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale ed efficientamento energetico. Di questi € 24.000,00 sono rinviati al 2020 in base all'esigibilità.

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
RER - Opere di viabilità	573.721,46
RER – Impianti sportivi	32.034,51
RER – Servizi necroscopici e cimiteriali	110.000,00
Unione – Opere di viabilità	41.039,81

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Entrate accertate con riferimento agli importi stanziati ed attribuiti.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Privati – Urbanistica	1.679,15

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

All'interno del Documento Unico di Programmazione è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DI 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (la somma eventualmente non impegnata confluisce nel risultato di amministrazione vincolato).

L'art. 1 comma 866 della Legge di bilancio 2018 ha previsto per gli anni dal 2018 al 2020 che gli enti locali possano avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il D.L. n. 135/2018, convertito con modificazioni dalla L. 12/2019, ha disposto (con l'art. 11-bis, comma 4) la modifica dell'art. 1, comma 866, rendendo definitiva tale possibilità, senza limitarla al solo triennio 2018-2020, come in origine.

Il Comune di Lama Mocogno, nel corso del 2019, pur avendone i requisiti, non ha utilizzato questa possibilità.

Gli importi accertati si riferiscono a concessioni di loculi e aree cimiteriali che non necessitano dell'accantonamento del 10%.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
				5	
Alienazione di attività finanziarie	570.330,64	109.600,00	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	98.709,68	277.661,00	222.000,00	47.993,53	21,62%
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	669.040,32	387.261,00	222.000,00	47.993,53	21,62%

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 47.993,53.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a medio-lungo termine	98.709,68	279.661,00	302.000,00	127.993,53	42,38%
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	98.709,68	279.661,00	302.000,00	127.993,53	42,38%

Nel corso del 2019 era prevista l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL.

Dei mutui previsti sono stati accesi, e pertanto accertati, i seguenti:

Descrizione Opera	Importo	Ente	Tasso fisso/variabile
Riqualificazione stadio comunale	80.000,00	Credito Sportivo	Fisso a carico dello Stato
Riqualificazione comunale viabilità	47.993,53	Cassa Depositi e Prestiti	Fisso

TITOLO 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	
Redditi da lavoro dipendente	840.787,23	921.422,12	872.393,58	820.122,49	94,00831331
Imposte e tasse a carico dell'ente	46.334,89	71.149,32	52.929,07	47.040,86	88,87528158
Acquisto di beni e servizi	1.235.446,45	1.333.017,68	1.322.480,76	1.269.397,93	95,98611703
Trasferimenti correnti	322.705,97	337.438,80	368.625,70	342.463,08	92,9026598
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	#DIV/0!
Fondi perequativi	-	-	-	-	#DIV/0!
Interessi passivi	116.263,34	105.327,77	98.027,46	98.017,76	99,99010481
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.587,00	7.471,66	4.500,00	4.487,32	99,71822222
Altre spese correnti	155.188,10	68.394,74	224.272,38	65.988,11	29,42319959
TOTALE Spese correnti	2.718.312,98	2.844.222,09	2.943.228,95	2.647.517,55	89,95282375

SPESA PERSONALE DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 91 del 15/11/2018 e successive variazioni in corso d'anno, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2019, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, rientrano nei limiti previsti dal c. 557.

Nel corso del 2019, ai sensi della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), commi 438-439-440 dell'art. 1, con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018, e sono state stanziati le risorse per gli adeguamenti contrattuali.

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), nelle more del nuovo CCNL 2016/2018, tali aumenti si sommano a quelli già accantonati in bilancio negli anni precedenti.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che, non essendo intervenuta entro la fine dell'anno la sottoscrizione del contratto decentrato per l'anno 2019, le somme destinate al fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività del personale sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato, per essere riapplicate secondo le disposizioni dell'art. 187 TUEL.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Lama Mocogno applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc).

Rientrano in questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche qualora siano da imputare tra le spese correnti.

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili.

Si rilevano le spese per le elezioni regionali ed europee svoltesi nel 2019: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi. L'importo è di complessivi € 342.463,08 e comprende, per la parte più rilevante, la quota di trasferimento all'Unione dei Comuni del Frignano per le diverse gestioni associate.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce principalmente alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 97.107,96 e per altri interessi per un totale di € 1.000,00.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 4.487,32.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 14.590,00.

I movimenti complessivi sui fondi sono stati i seguenti:

	Stanziamento iniziale	Prelievi	Integrazioni	Stanziamento definitivo
Fondo di riserva	14.590,00	19.178,61	4.710,14	121,53

Nella sezione "variazioni" sono riportati i dettagli dei diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 17.000,00.

I movimenti complessivi sul fondo sono stati i seguenti:

	Stanziamento iniziale	Prelievi	Integrazioni	Stanziamento definitivo
Fondo di riserva di cassa	17.000,00	9.917,47	0,00	7.082,53

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rischi spese legali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono normalmente accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2019, in considerazione del fatto che il contratto collettivo nazionale in data 22/05/2018 è scaduto il 31/12/2018, è stata accantonata la somma di € 17.105,00, confluita nel risultato di amministrazione, necessaria all'erogazione futura degli aumenti contrattuali per il personale dipendente.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo per le fatture emesse dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017 (il regime delle fatture emesse dai professionisti è tornato quello ordinario dal 14 luglio 2018).

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Lama Mocogno.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Mensa scolastica
Trasporti scolastici
Servizio di illuminazione votiva
Impianti sportivi
Impianto fotovoltaico
Sponsorizzazioni

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2019 pari ad Euro 7,65.

La dichiarazione IVA è presentata entro la scadenza di legge.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il Comune di Lama Mocogno ha approvato il Bilancio di previsione 2019-2021 in data 25.02.2019, quindi successivamente al 31/12/2018 e quindi per il 2019 è stato soggetto ai vincoli in questione.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli ed il loro rispetto nel corso del 2019.

	importi base di calcolo	Taglio DL 78/2010	Limite massimo anno 2019	Spesa sostenuta anno 2019
Spesa per consulenza e studi (2009)	279,68	80% su 2009	209,76	-
spese per rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre e convegni (2009)	657,10	80% su 2009	131,42	150,00
Sponsorizzazioni				-
Formazione (2009)	3.442,00	50% su 2009	1.721,00	454,00
Spese missione (2009) (solo dipendenti)	2.985,48	50% su 2009	1.492,74	75,40
Spese autovetture (2011)	7.161,44	20% su 2009	2.148,43	3.451,53
			5.703,35	4.130,93

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

Si segnala che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative alle spese di cui sopra sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del Comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
SETA spa	0,009%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Lepida Spa	0,0015%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
AMO Spa	0,0354%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Dragone Impianti Srl	14%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Per quanto concerne la revisione annuale delle partecipazioni societarie possedute si rimanda al verbale 22 del 20 dicembre 2019

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 (*nel caso in cui i dati relativi all'esercizio 2019 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2018*) e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Il Comune di Lama Mocogno ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e si è avvalso di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	14.684,64	20.274,16
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	13.284,58	17.096,73
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.400,06	2.100,10
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	1.077,33
	Totale immobilizzazioni immateriali	14.684,64	20.274,16
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	8.985.393,92	8.056.875,38
1.1	Terreni	6.233,88	2.028,00
1.2	Fabbricati	679.095,61	660.497,77
1.3	Infrastrutture	8.300.064,43	7.394.349,61
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.889.038,15	7.867.501,62
	2.1 Terreni	2.155.958,25	2.153.167,05
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	5.415.526,51	5.423.463,74
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	38.001,94	46.638,74
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	194.463,50	153.366,84
	2.5 Mezzi di trasporto	74.355,66	77.178,48
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.260,54	2.717,84
	2.7 Mobili e arredi	9.471,75	10.968,93
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	485.099,51	637.404,75
	Totale immobilizzazioni materiali	17.359.531,58	16.561.781,75
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	2.267.978,77	2.278.242,44
	a imprese controllate	0,00	0,00

	b	imprese partecipate	0,00	0,00
	c	altri soggetti	2.267.978,77	2.278.242,44
2		Crediti verso	322.783,17	322.783,17
	a	altre amministrazioni pubbliche	143.061,48	143.061,48
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	179.721,69	179.721,69
3		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	2.590.761,94	2.601.025,61
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.964.978,16	19.183.081,52
		<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00
II		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	302.657,93	273.078,77
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi	302.657,93	273.078,77
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.277.749,21	699.443,04
	a	verso amministrazioni pubbliche	1.268.151,30	505.885,76
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	9.597,91	193.557,28
3		Verso clienti ed utenti	112.741,33	111.913,69
4		Altri Crediti	276.135,46	353.931,71
	a	verso l'erario	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
	c	altri	276.135,46	353.931,71
		Totale crediti	1.969.283,93	1.438.367,21
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1		Partecipazioni	0,00	0,00
2		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
1		Conto di tesoreria	429.703,84	629.985,54
	a	Istituto tesoriere	429.703,84	629.985,54
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2		Altri depositi bancari e postali	2.324,57	0,00
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	432.028,41	629.985,54
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.401.312,34	2.068.352,75
		RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	22.366.290,50	21.251.434,27

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>		
I	Fondo di dotazione	-2.567.161,32	1.990.577,40

II	Riserve	13.854.010,88	8.258.722,74
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-1.819.317,73	0,00
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.673.328,61	8.258.722,74
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-201.068,35	-1.819.317,73
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.085.781,21	8.429.982,41
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	40.803,74	40.447,34
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	40.803,74	40.447,34
	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	<u>D) DEBITI (1)</u>		
1	Debiti da finanziamento	2.223.666,84	2.349.847,90
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	2.223.666,84	2.349.847,90
2	Debiti verso fornitori	1.271.506,52	639.587,51
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	744.306,38	549.374,54
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	545.542,24	436.008,43
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	5.749,00	5.749,00
e	altri soggetti	193.015,14	107.617,11
5	Altri debiti	122.465,70	217.707,62
a	tributari	69.233,65	84.538,94
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.268,26	8.342,21
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	44.963,79	124.826,47
	TOTALE DEBITI (D)	4.361.945,44	3.756.517,57
	<u>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	6.877.760,11	9.024.486,95
1	Contributi agli investimenti	6.877.760,11	9.024.486,95
a	da altre amministrazioni pubbliche	6.877.760,11	9.024.486,95
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	6.877.760,11	9.024.486,95
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.366.290,50	21.251.434,27
	<u>CONTI D'ORDINE</u>		
1)	Impegni su esercizi futuri	21.777,99	478.432,60
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	21.777,99	478.432,60

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	1.969.283,93
FSC ECONOMICA	+	908.606,01
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	+	2.324,57
SALVO IVA	-	0,00
CREDITI STRALCIATI	-	186.557,62

ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
RESIDUI ATTIVI	=	2.693.656,89

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso. Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	-2.567.161,32	1.990.577,40
Riserve	13.854.010,88	8.258.722,74
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-1.819.317,73	0,00
<i>da capitale</i>	0,00	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	15.673.328,61	8.258.722,74
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-201.068,35	-1.819.317,73
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.085.781,21	8.429.982,41

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. È importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2019 è negativo conseguente alla variazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

A tal fine si raccomanda per i prossimi esercizi di destinare gli eventuali utili alla ricostituzione dell'accantonato oppure facendo confluire nel Fondo di Dotazione eventuali riserve disponibili.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in

sorte capitale dei prestiti in essere (

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	4.361.945,44
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	2.223.666,84
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	7,65
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI	=	2.138.270,95
		0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	2.223.666,84
D.2) Debiti verso fornitori	1.271.506,52
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	744.306,38
D.5) Altri debiti	122.465,70

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata

tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Per i ratei passivi è previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2019 per euro 0,00

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2019 ammontano a complessivi 6.877.760,11

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	6.877.760,11
E.II.1.b) da altri soggetti	0,00
E.II.2) Concessioni pluriennali	0,00
E.II.3) Altri risconti passivi	0,00

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati; non vengono evidenziati fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

IL REVISORE UNICO

DOTT. ANDREA CESARI

